COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 DEL 28.07.2008

OGGETTO: Demolizione fabbricato situato in Sant'Antimo alla via T. Separiello sul fondo di terreno in catasto foglio 1 mappale 212 di proprietà di questo Ente.

L'anno duemilaotto e questo giorno ventotto del mese di luglio alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 17.07.2008 prot. 18416 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 26 e assenti n. 5 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	presenti	assenti	n. ord	Cognome e Nome	presenti	assenti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Il Consigliere Perfetto chiede di invertire l'ordine del giorno, anticipando i punti 5-8-9 prima del 2°.
Si pone in votazione la proposta – Presenti 26 Assenti 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta del Consigliere Perfetto;
- Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allagata registrazione;
- Favorevoli 23 - Contrari 2 (Mariniello, Ferrara) - Astenuti 1(Di Lorenzo Luigi)

D E L I B E R A

Anticipare la trattazione dei punti contraddistinti con i numeri 5 – 8 – 9.

Si passa quindi al punto 2 ad oggetto: "Demolizione fabbricato situato in Sant'Antimo alla via T. Separiello sul fondo di terreno in catasto foglio 1 mappale 212 di proprietà di questo Ente."

Dopo una accesa discussione, integralmente riportata nell'allegata registrazione;

Il Presidente comunica che entrano i Consiglieri Pedata Ferdinando 1958 e Mazzeo Francesco Presenti 28 Assenti 3

Sentita la relazione dell'Assessore Vergara;

Udita la replica del Consigliere Mariniello;

Il Sindaco conclude prima della votazione ricordando che il Comune di Sant'Antimo è stato il primo Comune che ha chiesto un tavolo di concertazione tra Prefettura – Questura – Regione sul problema dell'abusivismo.

Il Consigliere Mariniello per dichiarazione di voto, dichiara di astenersi in quanto "non ci sono garanzie sufficienti che possono tutelare il Consiglio Comunale dal rischio di provocare un danno patrimoniale"

Si procede all'appello nominale – Presenti 26 Assenti 5 (Ceparano, Pedata Ferdinando 1965, Puca Raffaele, Guarino Francesco, Russo Domenico Antonio Antimo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Letta la proposta allegata;
- Letti i pareri espressi ai sensi di legge;
- Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allagata registrazione;
- A maggioranza di voti (21 Favorevoli - 5 Astenuti)

D E L I B E R A

DISPORRE LA DEMOLIZIONE DEL MANUFATTO ABUSIVO SITUATO ALLA VIA T. SEPARIELLO SUL FONDO IN CATASTO AL F.GLIO 1 MAPPALE N. 212

Autorizza il Comune di Sant'Arpino a **DEMOLIRE,** con i fondi del finanziamento dell'intervento (fondi della delibera CIPE 36/02) l'immobile di proprietà di questo Ente situato alla C.da Separiello e precisamente sul fondo di terreno in catasto al F.glio 1 mapp.le 212.

CONCEDE

AL COMUNE DI SANT'ARPINO, a titolo gratuito, l'area di sedime dell'immobile in questione interessata alla viabilità della costruenda strada.

Demanda allo stesso ogni altro adempimento di carattere tecnico e patrimoniale.

Prede la parola il Consigliere Di Giuseppe Pasquale chiede di votare l'immediata esecutività.

Il Presidente procede all'appello nominale Presenti 22 Assenti 9 (Ceparano, Pedata Ferdinando 1965, Puca Raffaele, Guarino Francesco, Russo Domenico Antonio Antimo, Ferriero Leopoldo, Morlando Francesco, Pedata Michele, Verrone Mario)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta del Consigliere Di Giuseppe Pasquale;
- Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allagata registrazione;
- A maggioranza di voti (17 Favorevoli - 5 Astenuti)

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Il Consigliere Castiglione chiede una sospensione per cinque minuti;

Con voti Favorevoli 17 Contrari 5 si sospende la seduta;

Riprende la seduta – Appello nominale Presenti 20 Assenti 11 seduta valida;

Intervengono i Consiglieri Castiglione, Treviglio, Il Sindaco, Mariniello ed ancora il Consigliere Castiglione il quale dichiara di lasciare l'aula per le motivazioni ampiamente dichiarate nell'allegata registrazione; Presenti 19 Assenti 12;

COMUNE DI SANT'ANTIMO
(Provincia di Napoli)
VII° Settore

OGGETTO: demolizione fabbricato abusivo situato in S.Antimo alla via T.Separiello sul fondo di terreno in catasto al F.glio 1 mapp.le n. 212 di proprietà di questo Ente.

L' ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PREMESSO:

che la sig.ra Darone Raffaela di Maurizio e di Cristofaro Genoeffa , nata a Frattaminore il 15.01.1960 e residente in S.Arpino (CE) alla via P. Togliatti,4, così come risulta dal rapporto giudiziario del comando V.U. n. 49/RG/95/98 del 24.10.1995 e successive violazione del 04.08.98, 10.08.98, 15.10.98 ed 11.12.98, ha realizzato, alla via Toriello Separiello sul fondo di terreno in catasto individuato al F.glio 1 mapp.le nr.212, in assenza della prescritta concessione edilizia, le opere appresso descritte:

- immobile composto da piano interrato occupante una superficie di circa mq. 480,00 e piano terra-rialzato occupante una superficie di circa mq.300,00;

Che a norma di quanto disposto dalla legge 28.02.1985 n. 47 ed in applicazione dell'art. 7 della medesima legge il funzionario del 7° settore "Edilizia Privata" con propria ordinanza n. 71 del 07.09.1998 ordinava alla sig.ra Darone Raffaela la immediata sospensione dei lavori di cui trattasi e la conseguente ordinanza di demolizione giusta ingiunzione a demolire n. 86 del 17.09.1998

Che successivamente, in applicazione del disposto art. 7 legge 47/85 si dispose il verbale di accertamento di inadempienza spontanea all'ordine di demolizione delle opere abusive giusto atto prot. n. 11676 del 24.05.1999 ed il conseguente atto di acquisizione gratuita al patrimonio del comune avente prot. n. 24642 del 08.11.1999;

Che in data 31.12.99 con prot. n 29170, per l'annullamento dell'acquisizione di cui sopra, fu proposto dalla sig.ra Darone Raffaela, ricorso al TAR

Che il TAR Campania con ordinanza n. 1092/2000 del 23.02.00 respinse la richiesta di sospensiva dell'acquisizione;

Che in data 20.09.2000 l'acquisizione del fabbricato abusivo e della relativa area di sedime venne trascritto nei registri immobiliari della Conservatoria di Napoli al registro generale n. 30609 ed al registro particolare n. 21802;

Che in data 11.12.2003 la G.R.C con delibera n. 3654 approvò il progetto per la realizzazione della circumvallazione esterna S.Arpino-Villa Literno (Asse di Supporto Nola-Villa-Literno) assegnando il finanziamento del primo lotto, a valere sui fondi della delibera CIPE 36/02, al comune di S.Arpino quale soggetto attuatore dell'intervento e beneficiario dei finanziamenti giusto atto integrativo all'accordo di programma quadro "Sviluppo Locale" del 20.07.2004;

Che in data 16.09.2004 è stato sottoscritto apposito protocollo di intesa con la regione Campania, Assessorato Trasporti, le province di Napoli e di Caserta ed i cinque comuni interessati (S.Arpino, S.Antimo, Cesa, Succivo e Gricignano di Aversa) convenendo ad indire una conferenza di servizio per sottoscrivere un accordo di programma per la variante urbanistica, impegnandosi a svolgere ogni attività amministrativa occorrente per la realizzazione dell'opera;

Che con nota del 23.09.2004 prot. n. 8664 veniva convocata la conferenza dei servizi e trasmessa copia del progetto definitivo a tutti i soggetti interessati;

Che in data 25.10.2004 si è tenuta la conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri ai fini della conformità urbanistica sul progetto del primo lotto della medesima opera, preordinata alla stipula dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.L.vo 267/2000;

Che l'accordo di programma tenutosi in data 12.11.2004 per l'approvazione della variante urbanistica sottesa alla realizzazione della circumvallazione esterna Sant'Arpino- Villa Literno, ha rimamdato al C.C. dei vari comuni interessati, la ratifica dell'atto di approvazione della variante urbanistica in argomento,

Che il comune di Sant'Antimo con delibera di C.C. n. 26 del 25.11.2004 ratificò l'accordo di programma inerente l'approvazione della variante urbanistica sottesa alla realizzazione della circumvallazione esterna S.Arpino- Villa Literno dando atto che l'approvazione del progetto avviene in variante al P.R.G.;

Rilevato che l'immobile abusivo prima descritto unitamente alla relativa area di sedime, già in ditta Darone Raffaela ed attualmente di proprietà del comune di S.Antimo, ricade in area destinata al costruendo asse viario Sant'Arpino-Villa Literno per la cui realizzazione è necessario provvedere alla demolizione dell'opera in argomento ed al relativo ripristino dei luoghi;

Richiamate le risultanze della riunione ultima tenutasi il giorno 21.05.2007 tra le dirigenze del comune di S.Antimo ed il comune di Sant'Arpino nella quale si concordava e si conveniva di autorizzare il comune di Sant'Arpino a demolire, con i fondi del finanziamento dell'intervento, l'immobile di proprietà di questo Ente situato nell'area di sedime dell'asse viario in costruzione e precisamente alla C.da Separiello sul fondo di terreno in catasto individuato al F.glio 1 mapp.le 212.

Preso Atto:

che in conseguenza di quanto sin qui relazionato, il fabbricato in argomento contrasta con rilevanti interessi urbanistici che ne impediscono la conservazione al patrimonio comunale;

che la demolizione dello stesso ed il relativo ripristino dei luoghi verrà eseguito a norma dell'art. 7 del D.P.R. 380/01.

Propone

DI DEMOLIRE L'IMMOBILE DI PROPRIETA' DI QUESTO ENTE SITUATO ALLA VIA TORIELLO SEPARIELLO s.n. IN CATASTO INDIVIDUATO AL F.glio 1 mapp.le n. 212.

L' Assessore All'Urbanistica
ing. Vincenzo D'Agostino

COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

****

SETTORE FINANZIARIO
SERVIZIO PATRIMONIO
Via Roma, n. 168 - 80029 Sant'Antimo (NA)
tel. 081/8329219 – fax 081/8329223

Prot./Provv. 1913

lì, 26-06-08

Al Sindaco
dr Francesco Piemonte

SEDE

Oggetto: Immobile sito in Sant'Antimo alla Toriello Separiello, s.n.c. acquisito al patrimonio del Comune di Sant'Antimo. Relazione.

Come da Sua richiesta verbale del 12.06.2008, di illustrare l'attuale situazione relativamente all'immobile richiamato in oggetto, si relaziona quanto segue.

Risulta dagli atti pervenuti al Servizio Patrimonio che l'immobile in oggetto, realizzato abusivamente, è stato acquisito al Patrimonio di questo Ente con nota prot. n. 24642 del 08/11/1999 notificata in data 12/11/1999, a seguito di procedura espletata dal Servizio Urbanistica di questo Ente.

Lo stesso immobile risulta trascritto nei registri della Conservatoria di Napoli al Registro generale n. 30609, e al registro particolare n. 21802 del 20/09/2000.

Dagli accertamenti effettuati dalla Polizia Municipale, di cui alla nota prot. 1871 del 01/10/2007, risulta che detto immobile ha una superficie di 500 mq ed è in uso alla proprietaria originaria, sig.ra Darone Raffaela. Dalla medesima nota si evince che per tale manufatto non è stata presentata istanza di condono.

Il Servizio Patrimonio, nelle more che l'Amministrazione si esprimesse in merito alla destinazione degli immobili abusivi acquisiti, con nota prot. 1522 del 20/05/2008, ha inviato alla sig.ra Darone la diffida a rilasciare l'immobile entro tre mesi dalla data suddetta. La diffida è stata notificata il 29/05/2008.

A seguito della Sua richiesta del 12.06.2008 innanzi richiamata questo ufficio, con nota prot. n. 1765 del 12.06.2008, ha invitato il Comando di Polizia Municipale a verificare se attualmente l'immobile attualmente è abitato.

Analogamente ha invitato il Responsabile del Servizio Edilizia Privata a verificare se in relazione al predetto immobile è stata presentata istanza di condono.

Con nota prot. n. 1469 del 19.06.08 il Dirigente f.f. del Settore Edilizia Privata ha attestato che non risulta presentata nessuna domanda di condono in ditta Darone Raffaela.

Nessuna comunicazione, benché più volte sollecitata, è pervenuta a tutt'oggi in relazione agli accertamenti richiesti al Comando di Polizia Municipale.

La Responsabile del Servizio Patrimonio
d.ssa Rosa Di Domenico

COMUNE DI SANT' ANTIMO
(Provincia di Napoli)

V^ Commissione Consiliare Permanente

Urbanistica -Protezione Civile-Sportello Unico- Ufficio Casa- Viabilità e Circolazione e Polizia Municipale

Verbale n. 81

Il giorno 17/06/08 alle ore 11,30 presso l'Ufficio Urbanistica sito al primo piano della Casa Comunale si è riunita la V^ Commissione Consiliare Permanente per discutere del seguente punto posto all'O.D.G.

1) **Demolizione fabbricato situato in Sant'Antimo alla Via T.Separiello**
2) **Regolamento Edilizio 2^ lettura**

Alla seduta sono presenti: i consiglieri Puca Raffaele, Pedata Ferdinando, Cappuccio Nello, Salvatore Castiglione e D'Aponte Vincenzo. Funge da segretario il dipendente Morlando Antimo. Constatato che si è raggiunto il numero legale il Presidente Puca Raffaele dichiara aperta la seduta.
La Commissione inizia la discussione sul primo punto posto all'O.D.G. e viene esaminato il problema della demolizione del fabbricato abusivo situato in S.Antimo alla Via Toriello Separiello sul fondo di terreno in catasto al foglio 1 mappale n. 212 di proprietà del Comune di Sant'Antimo.
Trattasi di immobile composto da piano interrato occupante una superficie di circa 480,00 e piano rialzato terra-rialzato occupante una superficie di circa mq. 300,00.
Tale costruzione è stata denunciata ai sensi della legge 47/85 art. 7 in assenza della prescritta autorizzazione il 24/10/95 dal Comando Vigili Urbani e dalle successive violazioni del 04/08/98, 10/08/98, 15/10/98 ed 11/12/98 sempre ad opera del Comando dei Vigili Urbani di Sant'Antimo.
Con ordinanza n. 71 del 07/09/98 si ordinava la immediata sospensione dei lavori e la conseguente ordinanza di demolizione n. 86 del 17/09/98
In applicazione dell'art.7 della legge 47/85 si dispose il verbale di accertamento di inadempienza spontanea all'ordine di demolizione con il successivo atto di acquisizione gratuita al patrimonio del comune.
Avverso all'aquisizione dell'immobile fu proposto ricorso al TAR e successivamente lo stesso organismo ha respinto tale ricorso.
In data 20/09/2000 l'acquisizione del fabbricato abusivo venne trascritto nei registri immobiliari della Conservatoria di Napoli.
In data 11/03/2003 la Regione Campania approvò il progetto per la realizzazione della circumvallazione esterna S.Arpino Villa Literno alle quali si sono succeduti tutti i passaggi di legge con apposito protocollo d'intesa.
Che il suddetto protocollo è stato sottoscritto tra la Regione Campania , le province di Napoli e Caserta nonché i comuni di S.Arpino, S.Antimo, Cesa, Succivo e Gricignano di Aversa.
Dopo altri passaggi di legge, rilevato che l'immobile abusivo unitamente alla relativa area di sedime, attualmente di proprietà del Comune di Sant'Antimo, ricade in area destinata al costruendo asse viario Sant'Arpino Villa Literno per cui sarebbe necessaria la demolizione dell'opera e al relativo ripristino dello stato dei luoghi.
La Commissione vista l'entità del bene di proprietà del Comune sostanzialmente è d'accordo ma si riserva di approfondire l'argomento durante i lavori del Consiglio Comunale.
Dopo lunga discussione i lavori vengono chiusi.
Del che è verbale

Parere allegato alla delibera di C.C. n . 73 del 28/07/2008

Parere Tecnico 7° Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 17.06.2008

Il Dirigente 7° Settore
F. to **(Geom. Giovanni Pedata)**

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 17.06.2008

Il Dirigente 7° Settore
F. to **(Geom. Giovanni Pedata)**

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 23.06.2008

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

SECONDO PUNTO ODG

"Demolizione fabbricato situato in Sant'Antimo alla via Separiello, sul fondo di terreno in catasto, foglio 1, mappale 212 di proprieta` di questo Ente".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Vergara.

ASSESSORE VERGARA: Come sapete, e` in atto da parte del Comune di Sant'Arpino un programma di intervento che partendo dal ponte Sant'Arpino - Grumo Nevano, ossia vicino al cine - teatro Arendi, arriva una variante fino ad arrivare all'ingresso dell'asse di supporto Nola - Villa Literno. Su questo asse, che in parte e` gia` ultimato con manto di painter, c'e` un tratto, quello che interessa il Comune di Sant'Antimo; infatti la Giunta Municipale di Sant'Antimo approvo` questo progetto nell'anno 2000 - 2001, in quanto interessava anche parte del territorio del Comune di Sant'Antimo, cosi` comparte del territorio di Cesa.

I lavori, in parte, sono sospesi in quanto sull'asse vi e` un fabbricato costruito senza concessione edilizia ed acquisito agli atti al patrimonio pubblico, quindi del Comune di Sant'Antimo. E` opportuno, vista la legislazione vigente, portare in Consiglio Comunale la deliberazione di questo manufatto, onde consentire anche i lavori della variante all'asse di supporto.

PRESIDENTE: Prima di passare la parola a qualche altro Consigliere, voglio comunicare che sono entrati i Consiglieri Mazzeo Francesco e Pedata Ferdinando 1958, quindi presenti in Aula 28, assenti 3.

La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Buonasera a tutti. Per la verita`, ho guardato con molta attenzione questa proposta di delibera e devo far notare alcune cose. La questione e` piuttosto complicata, perche` si tratta di un fabbricato abusivo, rispetto al quale e` in corso tuttora un procedimento giudiziario ricorrente e ricorso al Tar, ci sono due ricorsi pendenti e non e` stato esperito tutto il procedimento e non c'e` una sentenza definitiva da parte del Tribunale Amministrativo.

Vorrei capire se per caso il giudice amministrativo avesse da eccepire il fatto che questa persona fino a questo momento responsabile di un presunto abuso, anzi di un abuso accertato, deve essere risarcita, chi risarcira` questo privato? Sara` il Comune di Sant'Antimo oppure l'Ente che e` incaricato dell'abbattimento e che e`, mi sembra di

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

evincere dalla documentazione, l'ente titolare per la costruzione dell'ente capofila che dirige i lavori di costruzione della strada? Perche` questa e` una cosa che non si evince automaticamente dalla lettura delle carte.

Ho guardato abbastanza bene anche i contenuti dei ricorsi, c'e` anche una richiesta di concessione in sanatoria sulla quale, pero`, una delle due il Comune non si e` espresso, perche` si tratta di due ricorsi al Tar, entrambi accolti, uno che riguarda l'abuso commesso per primo, cioe` quando fu costruita una specie di tettoia mobile, con un tetto di lamiera; invece il secondo abuso si riferisce alla costruzione vera e propria. In entrambi i casi e` stata richiesta licenza in sanatoria e in entrambi in casi non si e` arrivati ancora al terzo grado di giudizio.

Vorrei capire se domani, avendo il giudice accertato che questo privato deve ottenere un risarcimento per una serie di cose irregolari, illegittime che sono state commesse, chi poi risarcisce materialmente il privato? I Consiglieri Comunali di Sant'Antimo, come potrebbe stabilire la Corte dei Conti, o l'ente appaltante, cioe` il Comune di Sant'Arpino, che e` il Comune capofila di questo accordo di programma, di questo intervento?

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Vergara.

ASSESSORE VERGARA: Nella prima pagina della copia della delibera e` fatta la storia, che brevemente riassumo. I coniugi Darone Raffaele e Cristofaro Genoveffa costruirono abusivamente tra il 1995 e il 1998 alla via Toriello Separiello, su di un terreno individuato al foglio 1, particella 212, in assenza di concessione edilizia, un immobile composto da piano interrato per circa metri quadrati 480 e un piano rialzato per circa metri quadrati 300, che a seguito della legge 47, con ordinanza numero 71 del 7 settembre 1998, si ordinava ai signori predetti la immediata sospensione dei lavori e conseguentemente fu emanata ordinata di demolizione numero 86 del 17 settembre 1998. Successivamente, sempre in virtu` della legge 47 /85, si dispose il verbale di accertamento di inadempienza all'ordinanza di demolizione dell'opera abusiva. Questo fu fatto il 24 maggio 1999 e successivamente a detto atto il conseguente atto di acquisizione gratuita al patrimonio del Comune, datato 8 novembre 1999. Quindi a novembre 1999 il corpo di fabbrica fu acquisito al patrimonio del Comune. In data 31 dicembre 1999 fu proposto dai signori in premessa il ricorso al Tar, il Tar il 23 febbraio 2000 respinse la richiesta di sospensiva dell'acquisizione. In data 20 settembre 2000 l'acquisizione del fabbricato abusivo e la relativa area di servizio venne

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

trascritta al registro immobiliare della conserveria registro di Napoli, al registro generale numero 30609 e al registro particolare numero 21802.

Questa e` la storia dell'ordinanza.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Assessore, e` sicuramente vero per il secondo abuso accertato, che riguarda la costruzione in cemento armato del manufatto, cioe` di questa palazzina, si tratta di un piano unico, se non ho capito male, di un piano cantinato. C'e` un ricorso precedente che venne presentato quando gli organi preposti alla vigilanza e al controllo accertarono che la signora in questione aveva recintato il fondo di sua proprieta` con un muro, quindi fu rilevato questo tipo di abuso, cioe` la recinzione con il muro e la presenza all'interno di questo fondo, non so come definirlo, perche` anche nel ricorso viene chiamato capannone, ma pare che sia improprio il termine "capannone", perche` non c'erano pareti, erano quattro pilastri di ferro con un tetto in lamiera. Anche in corrispondenza di questa violazione, violazione per la quale la signora ha ricevuto la notifica, l'ordine di demolizione, e` stata quindi esperita tutta la procedura che poi ha portato all'ordine di demolizione, anche in questo caso c'e` stata la presentazione di un ricorso e il ricorso e` stato accolto. Quindi ci sono due ricorsi pendenti allo stato e vorrei capire nel momento in cui ci sara` una sentenza definitiva se per caso nell'uno o nell'altro la signora avesse ragione dal giudice nell'essere, poi, individuata come destinataria di un risarcimento, quale ente, se Sant'Arpino, tutti gli enti che fanno parte di questo accordo di programma o il Comune di Sant'Antimo da solo, in special modo, mi dispiace per voi Consiglieri Comunali, dovrebbe risarcire questa signora.

ASSESSORE VERGARA: Di ricorso ne leggo uno solo ed e` stato respinto, poi in merito alla pratica di condono ho il diniego allegato agli atti. Quella pratica di condono che tu menzionavi prima e` stata respinta il 24 gennaio 1997.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Per il primo tipo di abuso, per il secondo no.

ASSESSORE VERGARA: Non riesco a leggere dagli atti il secondo abuso.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: In realta`, quello che dice il Consigliere in parte e` vero. C'e` stato un primo ricorso, che non ha avuto la sospensiva dal Tar. I coniugi hanno continuato, anzi hanno reso ancora piu` eclatante l'abuso che loro hanno fatto, su questo c'e` stato sempre il nostro ufficio tecnico, che ha fatto degli accertamenti e ha determinato un'altra sospensione. A

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

quest'altra sospensione e` stato fatto un ulteriore ricorso che leggo, leggo sia la parte dell'Avvocato che ha presentato ricorso, cosi` ci capiamo un po' meglio.

L'Avvocato Giuseppe Capasso, in data dicembre 1999, quando adisce per il successivo ricorso, dice "con ordinanza numero 86 del 17.9.98 cui rinvia l'ordinanza di acquisizione di cui gravava, veniva ordinata la demolizione del fabbricato, il provvedimento de quo veniva impugnato dalla sola ricorrente Darone, unica intimata, il relativo gravame e` tuttora pendente". Il loro Avvocato dice "e` ancora pendente quella parte". Successivamente dice che e` stato fatto un ulteriore accertamento da parte dei nostri vigili che hanno bloccato il tutto. Quando chiede la sospensione, chiede la sospensione di tutto il capitolo unico, intendendo anche quello che e` stato prima, che diventa parte integrante di questo successivo ricorso. A questo successivo ricorso, che e` del dicembre 1999, il Tar risponde con un'ordinanza, Camera del Consiglio del 23 febbraio 2000, "visti gli articoli, visto il ricorso 2000 proposto da Russo Domenico, rappresentato e difeso da Capasso Giuseppe - quindi stiamo parlando dello stesso ricorso di cui dicevamo prima - visti gli atti, ritenuto che non sussistono le ragioni di cui al citato articolo 21 - leggo perche` sta scritto a penna - considerato che il ricorso non appare in sede di sommaria deliberazione, sorretto da evidenti elementi di fondatezza, che resta comunque salva la possibilita` dell'Amministrazione di determinare sulla vicenda, respinge la suindicata domanda incidentale di sospensione".

In realta`, il Tar fa un'unica deliberazione, tenendo conto che il loro Avvocato, nell'atto della presentazione di questo ricorso, ha in qualche modo messo insieme i due ricorsi, perche` e` espressamente il loro Avvocato che cita anche il primo ricorso e ne fa parte integrante del successivo ricorso.

Il Tar ha bocciato tutto, non c'e` nessun ricorso pendente attualmente che abbia valore legale e non e` stata fatta nessuna richiesta di sanatoria successiva in seguito alla legge sul condono edilizio da parte di questi signori. Attualmente questo stabile e` proprieta` del Comune di Sant'Antimo, non c'e` nessuna sanatoria chiesta da parte loro, quindi in questo senso possiamo tranquillamente procedere all'abbattimento.

Approfitto per dire un'altra cosa. Questo e` il primo abbattimento che noi facciamo, in ordine di tempo, per il problema della strada, e` l'abbattimento che in qualche modo ci viene richiesto in tempi anche piuttosto urgenti. Mi fa piacere ricordare al Consiglio Comunale e ai cittadini che ci ascoltano, che in realta` noi abbiamo avuto diversi altri

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

incontri e che il Comune di Sant'Antimo e` stato il primo Comune della Campania a chiedere un tavolo di concertazione che e` stato indetto a livello della Prefettura, ma che congloba Prefettura, Questura, Regione Campania, Provincia di Napoli e i Comuni dei Sindaci. Ebbene, noi abbiamo chiesto un tavolo di trattative, che abbiamo avviato, gia` ci siamo visti un paio di volte, per la soluzione di tutto il problema abusivismo a Sant'Antimo. Questo sara`, credo, solo il primo di una lunga serie di abbattimento che noi faremo nel giro dei prossimi mesi.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Molto brevemente per dichiarazione di voto. Se non ci sono altri elementi, poiche` comunque nel ricorso e` indicato esplicitamente che in entrambi i casi questo privato ha chiesto la licenza in sanatoria anche per il secondo tipo di abuso, secondo me non ci sono garanzie sufficienti che possano tutelare il Consiglio Comunale dal rischio di provocare un danno patrimoniale. Per cui, noi ci asterremo dalla votazione.

Segretario Comunale, se per favore puo` mettere a verbale la motivazione dell'astensione.

PRESIDENTE: Se non c'e` nessun altro Consigliere che deve intervenire a riguardo, passiamo alla votazione.

Devo fare un'altra volta l'appello, perche` vedo che manca qualcuno.

SI PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE: Presenti 26, assenti 5.

La seduta prosegue.

Pongo in votazione. Alzi la mano chi e` favorevole. Alzi la mano chi non e` favorevole. Alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli 21, astenuti 5.

Si approva.

La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Chiediamo l'immediata esecutivita`.

PRESIDENTE: Si mette in votazione l'immediata esecutivita`.

Alzi la mano chi e` favorevole.

Devo fare un'altra volta l'appello, perche` non ci sono persone.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

PRESIDENTE: Presenti 22, assenti 9.

Pongo in votazione l'immediata esecutivita`.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

Alzi la mano chi e` favorevole. Alzi la mano chi non e` favorevole. Alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli 17, 5 astenuti.

Si approva l'immediata esecutivita`.

La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, prima di passare al prossimo punto dell'ordine del giorno, chiedo una sospensione dei lavori, se e` possibile.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la sospensione.

Mettiamo in votazione la proposta di sospendere per cinque minuti.

Chi e` favorevole? Non favorevoli? Astenuti?

17 favorevoli, 5 contrari.

La seduta e` sospesa.

PRESIDENTE: La seduta riprende.

SI PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE: Presenti 20, assenti 11.

La seduta e` valida.

La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, avevo chiesto la sospensione in quanto il Sindaco questa sera aveva aperto il Consiglio Comunale dicendo che il Gruppo Misto condivideva il programma della nostra maggioranza.

Nel corso dei lavori, chi viene a mancare e` grossa parte del gruppo piu` folto, Forza Italia o Popolo della Liberta`, cosi` come lo vogliamo chiamare. Ho chiesto nella sospensione al Capogruppo di Forza Italia quale poteva essere la motivazione. Considerato che tutte le volte che i gruppi alleati hanno fatto qualcosa, hanno dato spiegazione in merito, il Capogruppo di Forza Italia non ha dato nessuna spiegazione. Per protesta, mi allontano dall'Aula e quando il gruppo di Forza Italia riterra` opportuno richiamarci, saro` ben lieto di accomodarmi nel Consiglio Comunale e condividere tutto quanto proposto dalla maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Treviglio.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Volevo precisare che i Consiglieri andati via sono anche di Alleanza Nazionale e dell'UDC, non solo di Forza Italia. Personalmente sono sconvolto da questo ennesimo atto di irresponsabilita` di alcuni Consiglieri miei e chiedo scusa ai cittadini presenti per la massima figura cui siamo stati esposti, i Consiglieri presenti qui in Aula.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Corrado Chiariello.

CONSIGLIERE CHIARIELLO: Il momento e` un po' delicato, pero` tengo a sottolineare all'amico Treviglio, cosi` come ai presenti che Pedata Michele era una persona che non doveva proprio venire, per senso di responsabilita` e` stato presente, lui doveva partire perche` lavora a Pisa e aveva un problema anche di natura personale. Non per giustificare il suo comportamento. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Diciamo che per la prima volta da quando faccio politica non ho parole, cerchero` di farle uscire, mettendoci una bella griglia, che mi consenta di pesare molto bene le parole. Mi e` stato detto, quando e` stata chiesta la sospensione, cosa fare. Sono di una semplicita` disarmante. Questo e` il Consiglio Comunale, nel Consiglio Comunale si viene per fare i lavori del Consiglio Comunale, possiamo essere d'accordo, possiamo attaccarci, possiamo dirci, nel rispetto dei ruoli, anche tutto, ma questa e` la sede nella quale si decidono le cose del Consiglio Comunale. Tutte quante le altre motivazioni, tutti quanti gli altri motivi, specie quando questi non sono noti, non e` questa la sede dove bisogna discuterne.

Prendo atto che una parte dei Consiglieri Comunali, che fanno parte dell'Amministrazione che mi ha sostenuto, e` andata via, avranno i loro motivi, li andremo a valutare in una sede che non sia questa, andremo a vedere per quali motivi sono andati via, perche` e` venuto un attacco collettivo di dolori di testa o perche` e` venuto un attacco collettivo di politichite. Andremo a capire qual e` il motivo e prenderemo le ovvie conseguenze in questo senso.

Continuo a dire che il Consiglio Comunale c'e`, il Consiglio Comunale e` valido, fin quando non ci sara` un numero che non consente piu` di fare il Consiglio Comunale. Invito i Consiglieri Comunali a essere ancora presenti, a continuare il Consiglio Comunale, per rispetto di questa istituzione perche` rispetto dei cittadini tutti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

DIGITO TUTTO-SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

CONSIGLIERE MARINIELLO: Solo per far notare come a volte ci e` stato attribuito, con giudizio sprezzante, lo stesso tipo di giudizio, quando noi spesso abbiamo agito solo e semplicemente perche` ci sentivamo colpiti per il fatto che magari non si osservasse il Regolamento a nostro sfavore. Non mi e` sembrato che questa sera si sia verificato un episodio del genere, anzi quando abbiamo iniziato i lavori del Consiglio e` stata chiesta l'inversione dei punti all'ordine del giorno, quindi il primo punto che avremmo dovuto discutere era la mozione sulla questione rifiuti, che mi sembra una cosa piuttosto importante, visto il momento difficile che stiamo attraversando, che abbiamo attraversato e che mi auguro di qui a poco si potra` risolvere.

E` stato fatto uno strappo, perche` il nostro Regolamento prevede che si discutano prima le mozioni e poi si possano discutere tutti gli altri punti all'ordine del giorno.

Sinceramente non capisco il comportamento dei Consiglieri di maggioranza che, senza nessun motivo, per lo meno acclarato, spiegato, detto al Consiglio, si sono alzati e se ne sono alzati, e` un comportamento che ritengo molto censurabile e che espone l'intero Consiglio a una figuraccia nei confronti dell'intera citta` di Sant'Antimo, non dimentichiamo che noi siamo i rappresentanti eletti dei cittadini santantimesi e che questa e` la sede dove si dovrebbero risolvere i problemi dei nostri cittadini e trovare delle soluzioni a tutta una serie di questioni che sono complesse e che vanno affrontate nella maniera opportuna, anche dal punto di vista di dignita` politica.

Per cui, esprimo tutto il mio disappunto per il gesto dei Consiglieri che si sono allontanati, mi auguro che questo non si ripeta, perche` altrimenti le persone che adesso fanno parte della maggioranza farebbero meglio a dimettersi e a lasciare che i cittadini di Sant'Antimo si possano esprimere di nuovo con un voto, perche` altrimenti credo che non andremo da nessuna parte. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPUCCIO: Prima il Consigliere Castiglione faceva bene a precisare di questa collaborazione, pero` mi aspettavo una collaborazione con un gruppo abbastanza solido, ma mi sembra di capire che purtroppo ci sono dei problemi che al piu` presto debbano essere risolti, altrimenti le tematiche che prima ho citato, tematiche cosi` importanti, non possono essere portate avanti. E` giusto che la maggioranza faccia una verifica interna, per capire la volonta` di alcuni Consiglieri, se proseguire o non proseguire. Questo e` il tutto. Mi sarei aspettato una motivazione di abbandono dell'Aula, invece non

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

c'e` stata, quindi non so da che cosa possa dipendere quest'abbandono a lasciare questa figura di non coerenza da parte di tutto il Consiglio Comunale di fronte ai cittadini.
Noi restiamo qua, perche` c'e` un ordine del giorno, ci sono da rispettare dei punti, quindi e` giusto discutere di questi punti. Mi sarei aspettato una presa di coscienza da parte anche degli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, prima ho fatto un'affermazione, registro quanto detto dal Capogruppo di Forza Italia, ne prendo atto, sicuramente registro anche quanto detto il Sindaco, che questa sicuramente non e` la sede opportuna per discutere dei problemi interni che possa avere un gruppo. Pero` abbandono l'Aula perche` in tutte le presenze, in tutti i Consiglieri Comunali sono stato presente avendo anche, probabilmente, dei malori fisici e sono stato qui a fare tutto quanto era mio dovere. Oggi la maggioranza presenta un problema, se il problema era stato presentato o posto in essere prima del Consiglio Comunale, allora, probabilmente, c'era l'atto di coscienza e l'atto di responsabilita` che richiamava il Consigliere Cappuccio, ma quando da parte di un buon numero di Consiglieri Comunali si abbandona, si lascia il Consiglio Comunale, chi e` stato sempre presente nella maggioranza ha fatto si` che comunque si andava avanti sempre con i lavori, forse probabilmente una sola persona potrebbe dire poco, ma a volte puo` dire anche tanto.
Non me la prendo con il Consiglio Comunale, me la sto prendendo con la mia stessa maggioranza, Consigliere Cappuccio, quindi, te l'ho detto, il Sindaco aveva iniziato il Consiglio dando un'ottima notizia, che io reputo di collaborazione, un'ottima notizia. Purtroppo da quella notizia alla registrazione dell'abbandono dell'Aula di un buon numero di Consiglieri di maggioranza, lo devo registrare per forza, quindi quando ho condiviso tutto l'intero programma, oggi devo registrare che sicuramente esiste un problema all'interno di un gruppo. Sicuramente se resto in Aula non faro` bene il mio lavoro e a una chiarificazione futura, auspico, saro` sempre pronto e sempre lieto a dare il mio apporto in Consiglio Comunale.
Presidente, da questo momento mi assento.

PRESIDENTE: Castiglione Salvatore assente, presenti in Aula 19, assenti 12.
Si riprende l'ordine del giorno.

TERZO PUNTO ODG

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

DELIBERA C.C. N. 73 DEL 28. 07. 2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 08 AGO. 2008

Lì, 08 AGO. 2008

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Lì,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....